



*Gruppo Roncade 1°
"San Giacomo"
Regione Nord
Distretto Treviso EST*



TESINA

di

Mauro Cervellin

**LA BUONA AZIONE IN
BRANCO**

Sommario

OBIETTIVI	3
PREFAZIO	5
PRESENTAZIONE PERSONALE	6
COS'E LA BUONA AZIONE	7
COME SI FA	10
PROPOSTA DI BRANCO	5
RINGRAZIAMENTI	6

OBBIETTIVI

Con questo lavoretto si affrontano le seguenti prove della pista:

- dare prova di saper fare qualche buona azione
- conoscere qualche episodio della vita di San Francesco
- eseguire un lavoretto ben fatto usando martello, chiodi, seghetto, colla.
- Specialità: Artigiano, Mani Abili, e l'ultima prova di Artista.

E come citato nel Manuale dei Lupetti, le prime tre prove nella specialità di Guida (Spunti per i lupetti, dare indicazioni ai forestieri e percorsi tranviari).



PREFAZIO

Nello scoutismo, ma in special modo nel lupettismo nulla è a caso, noi vecchi lupi abbiamo un ruolo molto importante: siamo come le fondamenta della casa e dobbiamo fare del nostro meglio per far sì che un lupetto diventi un buon lupetto cioè un "Lupo Anziano" dando così progressione allo scoutismo, diventando poi un buon rover e alla fine un uomo della Partenza.

Così è la Buona Azione: farla in modo superficiale senza insistere e senza crederci noi per primi, non avremmo la progressione adeguata e non potremmo arrivare alla parola chiave "SERVIRE".

Baden Powell dà tantissime tracce nel Manuale dei Lupetti (esso è un vero e proprio Vangelo per il vecchio Lupo). I lupetti hanno un sistema brevettato per essere felici, quale pensate che sia? Correre e Giocare? Esplorare il Paese? Sì sì!! I lupetti fanno queste cose e ne sono felici, ma hanno un mezzo ancora migliore e molto semplice

“sono felici rendendo felici gli altri” e cioè ogni giorno essi fanno un piacere a qualcuno. Questo avrà progressione una volta fatto il passaggio e diventato Esploratore, e lo ritroveremo nella Legge Scout , in primis:

Lo Scout considera suo onore meritare fiducia

Lo Scout è Leale

Lo scout è cortese e cavalleresco; la cavalleria è l'Emblema del Servizio verso gli altri fino a diventare un vero e proprio servire gli altri che è ciò che prende di impegno un Rover e successivamente un Rover Scout. Tutto va in progressione ma senza chiedere chissà quali imprese, ma semplicemente mettendosi a servizio degli altri come Gesù ha fatto della sua Vita.

PRESENTAZIONE PERSONALE

Io mi chiamo Mauro Cervellin, sono nato a Treviso il 02/06/1965.

Nome di caccia “Cinghiale Affamato”. Nome da Vecchio Lupo “Hathi l'elefante”

Entrato a far parte degli scout nel settembre del 1977, ho fatto la Promessa nel 1978. Vecchio lupo dal 1982, con momenti alterni nel susseguirsi degli Akela di Roncade fino ai giorni nostri.

CRONISTORIA

Dopo essermi presentato in tutti i sensi, voglio cominciare la mia relazione su come ho passato e vissuto

questi decenni, le idee, i miei giudizi sulla metodologia

Scout (secondo il mio modesto punto di vista). Avviso fin d'ora che preferirei fare non so cosa (mangiarmi quintali di Spaghetti o lavorare 48 ore su 48 piuttosto che scrivere) ma vedrete che me la caverò comunque.

Faccio un'ammonizione, forse vi annoierò, ma va bene così, se ci sono problemi, rivolgersi al sottoscritto... ci vuole un pò di suspense.

Avevo 12 anni compiuti ed ero in prima media, ricordo bene che stavo facendo la ricreazione, quando mi avvicinò un ragazzo che a malapena conoscevo e mi disse:

“Mauro, vuoi entrare negli scout?”

“Domani ti so dire ...”

“ E chi son sti scout?”

Dentro di me pensavo, saranno le solite bande teppistiche di quartiere.

Al pomeriggio mi sono informato, e vedendo che si trattava di una cosa all'apparenza buona, chiedendo il consenso ai miei genitori (approvato all'unanimità) tanto sapevano che duravo da Natale a Santo Stefano, mi sono arruol... iscritto. Con le mance della Cresima, mi sono comprato tutta l'attrezzatura e ... via verso la Grande Avventura. Primo Campo “Tragedy”: Vitto d'Asio in Friuli.

Uomo Ombra fatidico Fureghin, per tutto il campo vento e pioggia, e dopo una settimana siamo dovuti scappare. Col passare del tempo, ho appreso molto di quanto la vita Scout rappresenta e posso dire con estrema franchezza che il nostro fondatore Baden Powell ha centrato in pieno il suo obiettivo, cioè creare dei ragazzi non solo autosufficienti, ma gente che sappia ragionare, che sappia affrontare la vita con la propria testa, con serenità e orgoglio tutte le difficoltà. Egli ci ha dato come basi e suggerimenti alcuni punti fondamentali:

-Salute Fisica e Mentale -

Carattere

-Abilità Manuale

-Servizio

Concludo la mia storia dicendo, che da quando sono qui, ho migliorato il 100% in tutto e per tutto. E' stata una delle scelte più giuste che abbia mai fatto nella mia vita.

COS'E' LA BUONA AZIONE

Per buona azione si intende fare qualcosa di utile, positivo e di buono che non sia un tuo dovere. E' migliorare il proprio io donando qualcosa di tuo a chi ne ha bisogno al momento. E' un gesto offerto al momento, forse non meditato, cogliendo l'occasione che si presenta, o cercando nelle situazioni quotidiane chi sarà il destinatario della gentilezza o il tiro birbone. Viene colta l'occasione per far felice qualcuno e nello stesso tempo chi la compie. La buona azione per i nostri lupetti è il germe che si svilupperà crescendo e che diventerà uno stile di vita, un modo di essere e comportarsi che avrà come motore trainante il SERVIZIO. Questo è quanto l'obbiettivo dei Vecchi Lupi che devono essere vissute da noi educatori in prima persona. Sarebbe alquanto ipocrita pretendere dai lupetti la pratica della buona azione se noi per primi non ne *facciamo uso*.

La buone azioni sono quei momenti particolari e semplici che fanno nascere gioia e sorrisi spontanei a chi le riceve.

Non sono azioni eclatanti o fuori della portata di un bambino. La pratica della buona azione aiuta e allena lo spirito dei lupetti: il lupetto pensa prima agli altri. Come si diceva poc'anzi tutto mira a far crescere un bambino, ragazzo, adulto che porterà con sé lo spirito di servizio, una vita che vale la pena di essere vissuta perchè dedicata agli altri. Il primo educatore, Gesù, senza tante parole, si è chinato e ha lavato i piedi ai suoi discepoli nel momento in cui si apprestava a prendere la croce dell'umanità (Gv 13, 1-15). Suo messaggio pratico per dire "*ama il tuo prossimo*". E la semplicità del nostro fondatore la traduce con naturalezza con un gesto alla portata del bambino. Nel manuale dei lupetti B.-P. sintetizza bene e semplicemente come essere felici (vedi racconto dei folletti).

COME SI FA

Come si diceva per un bambino la buona azione deve essere un gesto semplice e di allenamento costante per imparare ad osservare dove c'è bisogno di noi. Non mi dilungo sul fatto che deve essere segreta, per non essere vanto a noi stessi. Il lupetto deve capire prima di tutto la differenza tra il dovere e l'azione gratuita.

Quest'ultima diventa spontaneità, genuinità e gioia propria nel vederne gli effetti. Qualche esempio: raccogliere una penna caduta ad un amico, aiutare un compagno a scuola a capire un problema di matematica, mettere delle briciole di pane d'inverno per qualche pettirosso, lasciare il posto a sedere a qualche anziano, ... o semplicemente donare un sorriso a chi ne ha bisogno.

Come dice BP nel Manuale dei Lupetti al 10 morso riguardo la Pulizia, non necessariamente la buona azione deve essere individuale: se nel prato dove si gioca è passato qualcuno che ha "dimenticato" delle cartacce e lasciato il posto peggio di come lo ha trovato, un vecchio lupo potrebbe dire : "*Fratellini qui mi sa che ci vorrebbe proprio un operazione da veri lupetti*". Anche passare un pomeriggio nella casa di riposo per anziani ed allietare l'ambiente con un po' di "cagnara organizzata", la nostra Famiglia Felice. Sta al vecchio lupo osservatore e attento proporre essere propositivo.

O ancora come si legge nel Manuale dei Lupetti al 14 Morso, riguardo la Natura, gli alberi e in special modo per gli alberi da Frutto, se siete in una caccia in un prato di qualcuno e ci sono delle Mele per terra, fate una Buona Azione, raccoglietele, mettetele in un vassoio e portatele al proprietario

PROPOSTA IN BRANCO

Racconto e sviluppo una attività sulla Buona Azione presentata da me nel Branco in cui presto servizio nel mio gruppo.

Branco in cerchio. Arriva un francescano (vecchio lupo vestito con saio) che racconta di come è avvenuta la conversione di Francesco e come il crocefisso di S.Damiano gli ha parlato. Ecco la piccola parte di racconto: *"... un giorno Francesco era uscito nella campagna per meditare. Trovandosi a passare vicino alla chiesa di San Damiano, che minacciava rovina, vecchia com'era, spinto dall'impulso dello Spirito Santo, vi entrò per pregare. Pregando inginocchiato davanti all'immagine del Crocifisso, si sentì invadere da una grande consolazione spirituale e, mentre fissava gli occhi pieni di lacrime nella croce del Signore, udì con gli orecchi del corpo una voce scendere verso di lui dalla croce e dirgli per tre volte:*

«Francesco, va e ripara la mia chiesa che, come vedi, è tutta in rovina!». *All'udire quella voce, Francesco rimane stupito e tutto tremante, perché nella chiesa è solo e, percependo nel cuore la forza del linguaggio divino, si sente rapito fuori dei sensi. Tornato finalmente in sé, si*

accinge ad obbedire, si concentra tutto nella missione di riparare la chiesa di mura. Francesco si mise subito all'opera come un vero muratore, recuperando pietre e facendosi aiutare dai suoi amici. Aveva anche un progetto in testa di come doveva diventare l'edificio, l'opera finita"

Il frate fa vedere il progetto che alla fine (nel corso del tempo) risulterà un plastico con chiesa, campanile, alberi,

...Chiede quindi ai lupetti se lo possono aiutare a costruire i mattoni per la chiesa.

Segue quindi l'attività di abilità manuale per fare i mattoni usando del das, plastilina, o altro. Per altre finiture, nel corso dell'anno, si potrà fare attività con il

Consiglio di Akela (tetto, finestre, ...). I mattoni devono avere la stessa misura e dimensioni, e possono essere colorati a discrezione.

La riunione seguente ritorna il frate che racconterà il resto della vera storia. *"... ricordate che Francesco si mise di buona lena per costruire la chiesa, trovare i mattoni, con il caldo dell'estate e con il freddo dell'inverno. Faceva del suo meglio anche se non era un muratore, ma lo stava diventando. Aveva coinvolto anche dei suoi amici che dopo le prime resistenze si offrirono di aiutarlo. Quando rientrava in città, Assisi, attraversava le piazze e strade, elevando lodi al Signore con l'anima inebriata. Come finiva le lodi, si dava da fare per ottenere le pietre necessarie al restauro della chiesa. Diceva: "Chi mi dà una pietra, avrà una ricompensa; chi due pietre, due ricompense; chi tre, altrettante ricompense!"... stava ricostruendo la Chiesa che "cadeva a pezzi", ma con l'andare del tempo capì che Gesù intendeva una chiesa non solo di pietre, ma di azioni, buone azione, verso gli altri e di cose buone."*

Viene presentata l'idea di fare veramente il bene e i lupetti hanno un modo speciale per farlo con la buona azione. "*Costruiremo la nostra chiesa non solo fatta di mattoni ma anche di mattoni speciali, di Buone azioni*". Ad ogni Buona Azione che si porterà in Branco (cartoncino) corrisponderà ad un mattoncino da posizionare e assemblare nel plastico; per far parte dei muri e delle strutture della Chiesa (plastico) ed essere incollati con colla adeguata. Quando il lupetto arriva in tana alla riunione settimanale, potrà imbucare i cartoncini con scritta la buona azione in una cassetta predisposta in modo da tenere l'anonimato (oggi si direbbe privacy). I

Vecchi Lupi devono tenere alto l'interesse perchè normalmente va decrescendo con il tempo. Alla fine riunione un Vecchio Lupo *appostato* all'uscita consegnerà i cartoncini per la settimana.

Nella parte iniziale della riunione, Akela potrà leggere le buone azioni per vedere che non siano "doveri". Tengo a precisare che la lettura deve essere attenta, non deve sminuire o deridere, ma una correzione fraterna e stimolo a migliorare e proseguire in questo speciale impegno. Con il passare dei mesi si vedrà la chiesa, che sarà poggiata in una tavola, crescere con le buone azioni. Akela e i Vecchi Lupi promuoveranno anche delle buone azioni collettive, di Branco, che daranno vita a parti più corpose del plastico come l'aggiunta del tetto, finestre, ... (vedi "Paragrafo come si fa"). La posa avverrà in un unico blocco con grande soddisfazione del Branco.

L'attenzione dovrà essere costante e "terminare" l'ultimo giorno delle Vacanze di Branco presentando all'altare della S.Messa la nostra "Chiesa".

RINGRAZIAMENTI

Un ringraziamento ancora speciale a Denis, Giampietro, Simone a tutti coloro che mi hanno aiutato e sopportato ai campi scuola e ancora di più ad una parola "**STAI SERENO!**"

Buona Strada e Buona Caccia
Mauro Cervellin